

Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo NEL MESE DI AGOSTO

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI.

Ore 5.30. - S. Messa letta.

Ore 8.—. - S. Messa letta.

A sera: Santo Rosario. - Litanie della B. V. - Breve Meditazione. - Benedizione Eucaristica. - Preci serali.

Alla Valletta: Ore 7.30. - S. Messa letta.

GIORNI FESTIVI.

Ore 5.30. - S. Messa - Spiegazione del Vangelo.

Ore 8.—. - S. Messa letta.

Ore 9.30. - Messa parrocchiale. - Omelia sul Vangelo.

Ore 14.—. - Dottrina. - Vesperi e Benedizione Eucaristica solenne.

A sera: S. Rosario. - Litanie della B. V. - Preci serali.

FUNZIONI SPECIALI.

1 Agosto. Prima Domenica del mese. - Ore 9.30: S. Messa cantata all'altare della Madonna.

Nel pomeriggio dopo i Vesperi: Processione con la Reliquia della B. V. indi Benedizione Eucaristica solenne.

3 Agosto. Primo Martedì del mese. - *A sera:* Funzione in onore degli Angeli Custodi indi Benedizione Eucaristica solenne.

6 Agosto. Primo Venerdì del mese. - Al mattino: Ore 5.30: Ora di Adorazione. - S. Messa. - Comunione generale. - Discorso. - Canto delle Litanie del Sacro Cuore, Benedizione Eucaristica solenne.

A sera: Incomincia la Novena in onore della B. V. Assunta in Cielo.

8 Agosto. Mensile commemorazione del Transito di S. Girolamo. - *A sera:* Dopo la Processione alla Valletta, funzioncina all'altare di S. Girolamo. Benedizione e bacio della Reliquia.

15 Agosto. Terza Domenica del mese e solennità di Maria Assunta in Cielo.

Ore 9.30: Messa cantata. - Discorso. - Processione col SS. Sacramento e Benedizione Eucaristica.

Nel pomeriggio, dopo la Dottrina: Vesperi solenni della B. V. e Benedizione Eucaristica solenne.

16 Agosto. Festa di S. Rocco. - *Al mattino* la prima S. Messa è cantata. - Bacio della Reliquia dopo tutte le S. Messe e a sera dopo il S. Rosario.

22 Agosto. - Quarta Domenica del Mese. - *A sera:* Processione alla Valletta.

24 Agosto. Festa di S. Bartolomeo titolare della Parrocchia. - La prima S. Messa è cantata. - *A sera, dopo il S. Rosario:* Preci, Benedizione Eucaristica solenne e bacio della Reliquia.

29 Agosto. Quinta Domenica del mese. - Solennità esterna di S. Alessandro M. titolare della Diocesi di Bergamo.

Ore 9.30: Messa cantata. - Discorso. *Nel pomeriggio dopo la Dottrina:* Vesperi solenni, Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

NB. - Il giorno 14 Agosto, vigilia di Maria Assunta in Cielo, vi è obbligo di digiuno e di astinenza dalle carni.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 Luglio 1926 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.

Cisano Bergamasco 1 Luglio 1926. - Tipografia Fratelli POZZONI - P. E. Bertolini, Redattore responsabile.

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: **SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)**

Abbonamento Annuo: **Italia L. 5 - Estero L. 10** - Abbonamento sostenitore **L. 10**

SOMMARIO: L'Assunta - Salesio - A Maria Assunta - C. C. - - Festa votiva di S. Girolamo - Alla Grotta di S. Girolamo - P. Ingolotti - Litanie Lauretane - Cronaca del Santuario. - Sotto la protezione di S. Girolamo - Piccola Posta. - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Settembre.

L'ASSUNTA

Volgere un pensiero alla nostra celeste Madre Maria Ss.ma, soffermarci anche solo per qualche istante a meditare, ad ammirare, a gustare le ineffabilissime prerogative, dev'essere cosa cara e salutare ad ogni anima cristiana, ma specialmente ad ogni vero suo devoto.

In questo mese noi festeggiamo il glorioso trionfale transito da questa terra al Cielo di Maria Vergine Assunta; La salutiamo Regina e Sovrana dell'universo intero, esultando di vederla circondata anche nell'immacolato suo corpo dagli splendori della immortalità. A questo riflesso un palpito di gioia la più sincera e soave proviamo noi nell'intimo del nostro cuore, poichè questa festa ci parla della esaltazione e glorificazione di Colei, che benedetta fra tutte le creature noi salutiamo per Madre nostra.

L'Assunta! Com'è bella l'alba di questo giorno! Come ci è caro pensare a Maria che circondata di gloria e splendore sale al Cielo! Ci risuona soave all'orecchio la voce degli Angeli che meravigliati si chiedono: Chi è Costei che ascende al

Cielo quasi aurora sorgente, bella come la luna, eletta come il sole? E Maria ascende..... ascende sopra ogni coro degli Angeli e colà giunge e regna sopra un soglio circondato di stelle.

Gli angeli godono nel vedere che la Vergine Ss. meritò di essere esaltata fra tanta gloria celeste e facendo festa alla loro Regina benedicono il Signore.

Noi pure dobbiamo esultare e godere della grandezza e potenza di Maria, tanto più che come figli infelici della colpa, di continuo abbiamo bisogno di ottenere da Dio misericordia e perdono e solo per Maria potremo sperare tanto. A Maria adunque ricorriamo, prostriamoci innanzi al suo trono di grazie e Lei volgerà teneramente i suoi occhi benigni su di noi, ci aiuterà, ci animerà, ci solleverà nei nostri dolori ed affanni; ci prenderà sulle sue braccia materne, dove con abbandono filiale troveremo conforto e pace per l'anima nostra.

Andiamo a Lei col cuore pieno di fede e di gioia, a Lei che è la dolce Madre nostra, la nostra Avvocata presso Dio!

E come il povero agricoltore sotto i cocenti raggi del sole di questo mese invoca benefica pioggia per l'assetata sua campagna, così noi se mai ci trovassimo sotto il peso del dolore, delle amarezze,

dei disinganni della vita, a Maria rivolgiamoci, invocando la salutare pioggia della grazia di Dio, dei favori celesti, affinché lottando in terra possiamo conseguire la palma del Cielo.

SALESIO.



A MARIA ASSUNTA IN CIELO

Dammi la pace!

Salve, pietosa! in questa morta gora dove più nulla v'è che i cuori adorni, Tu dolcemente come vaga aurora a illuminare i nostri passi torni.

Vergine bella, se ti preme ancora l'anima mia, perchè tu non distorni il mio nemico? O Madre dolce, l'ora suoni di Cristo perchè a Lui ritorni!

Madre, la terra Tu lasciasti e il mondo già non è più per quella santa via che mena a Te!... Ma pur da mane a sera,

Sento di amarti con amor profondo: sento che ti appartiene l'alma mia.... Salvami Tu... Dammi la pace vera!...

C. C.

Piacenza, li 31 di Luglio 1926.



Festa votiva di S. Girolamo Miani

20 LUGLIO

Preceduta da un devoto triduo di preghiera, la festa votiva di S. Girolamo, quest'anno si è svolta

con particolare solennità per la partecipazione di S. E. Rev.ma Mons. Luigi Marelli, vescovo di Bergamo. Durante la mattinata furono celebrate un buon numero di Sante Messe. Numerose le comunioni distribuite da Mons. Vescovo il quale, dopo la celebrazione della S. Messa, disse parole infervorate prendendo lo spunto dalla carità di S. Girolamo per animare i fedeli ad ammirarne lo spirito ed a imitarne l'esempio.

La Messa solenne con assistenza pontificale, venne cantata dal R.mo signor Prevosto di Olginate. Al Vangelo il nostro P. Laguzzi residente a Vigevano, tenne l'orazione panegirica detta con unzione e con brio ed ascoltata con crescente attenzione. La festa terminò con il canto dei Vespri e la benedizione eucaristica impartita da Mons. Vescovo.

Due altre funzioni completarono il programma religioso della festa di S. Girolamo: la S. Cresima impartita ad una quarantina fra bambini e bambine delle due parrocchie di Somasca e Vercurago e la vestizione di 19 nuovi confratelli della Scuola del SS.mo Sacramento di Somasca. Mons. Vescovo ebbe perterne parole di ammonimento e incoraggiamento per tutti, poi, ossequiato dai Padri di Somasca che ebbero l'ambito onore di offrirgli ospitalità nella loro Casa fino dall'

sera antecedente, dal Clero della Vicaria che si era riunito a Somasca per la Congregazione mensile e dal popolo, festante, riprese la via del ritorno.

L'Urna preziosa che contiene le Sante Reliquie del Padre degli Orfani rimase esposta al Suo altare tutto il giorno fra lo splendore dei ceri e il profumo dei fiori. Fu continuamente visitata dai fedeli che sostavano dinnanzi per pregare e per ricevere la benedizione e i Confratelli del SS.mo Sacramento per turno la vegliavano essi pure raccolti in preghiera. Lode speciale meritano i piccoli probandi dello Istituto Usuelli di Milano, che si trovano qui in villeggiatura, per la musica eseguita magistralmente. S. Girolamo li benedica e li aiuti a diventare ferventi religiosi somaschi.



Litanie Lauretane

2.º INVOCAZIONE.

“ Santa Dei Genitrix ”

È facile comprendere che tutte le grandezze, tutte le prerogative della Vergine Ss. derivano dalla sua divina maternità, onde il titolo più bello e più glorioso che dar si possa alla Regina del Cielo è certamente quello espresso nella seconda invocazione delle Litanie Lauretane: « Santa Dei Genitrix ». Ha qualcosa dell'infinito la dignità che deriva a Maria dall'essere vera madre di Dio, (S. Tom. I q. 25 a. 6) e la nostra

povera intelligenza si perde quando s'innalza e si fissa nella contemplazione di sì eccelsa dignità; allora noi pieni di ammirazione e di meraviglia esclamiamo col grande S. Bernardo: « Con lo splendore della tua magnificenza e della tua gloria ti sei elevata sopra i cieli e sopra la terra, o Maria, si che non si può trovare creatura alcuna, la quale degnamente riesca ad esprimere le tue grandezze ».

Per la sua maternità divina la Vergine Ss. ascende fin dove può ascendere una creatura, Ella con Dio produce Gesù Cristo, il capolavoro della creazione, l'Uomo-Dio, eterno splendore del Padre, gloria fulgidissima della Vergine Madre. S. Giovanni Evangelista vide nella sua sublime visione questa donna rivestita di sole « *Mulier amicta sole* » (Apocal. XII, 1); i riflessi di questo sole divino, che è la luce increata, luce vera, che illumina ogni uomo, formano tutta la grandezza, la potenza e la beltà di Colei che ne fu l'aurora.

Quando il nunzio divino appariva all'umile Vergine di Nazaret, porgendole il suo saluto le diceva: Ave, il Signore è con te « *Dominus tecum* ». Il Signore era con Lei con la pienezza della sua grazia, mediante l'intima unione della carità più perfetta.

Ma dopo questo saluto, appena la Vergine rispose all'Arcangelo « Ecco l'ancella del Signore; sia fatto di me secondo la tua parola » proprio in quell'istante i cieli s'aprirono e il Verbo di Dio si stabilì in Maria, non più in semplice comunicazione di grazia, ma in persona.

Gran mistero! Chi avrebbe mai creduto, che dovesse un giorno la creatura dare l'essere al suo Creatore? Chi avrebbe mai creduto che dovesse Maria dare a un Dio ciò che prima non avea, e un Dio ricevere dovesse una vita del tutto nuova? Chi mai avrebbe creduto, che il Verbo per cui ogni cosa fu fatta, dovesse essere fatto egli medesimo da una Vergine, e che con ciò questa Vergine a lui in certa guisa pagasse il beneficio della creazione?

Da ambo i lati, osserva S. Bernardo, sta il miracolo, e voi non sapete quale dei due

sia da ammirarsi di più; se il miracolo di umiltà nel Figliuolo, ovvero il miracolo di grandezza nella Madre. Che un Dio obbedisca ad una donna da sé eletta a Madre è segno di umiltà senza esempio; ma che una donna comandi ad un Dio è segno di una dignità incomparabile. « Oh quale intimità, quale autorità meritasti tu di avere presso Dio! Egli rimane in te, e tu in Lui; tu lo rivesti e da Lui sei rivestita. Lo rivesti con la sostanza della carne, e ne sei rivestita della gloria e maestà sua; circondi d'una nube il Sole, e questo Sole della sua luce tutta ti penetra ». Mulier amicta sole! (S. Bern. in Ass. B. M. S.)

Profondamente compresi della sublime grandezza della *Madre di Dio*, procuriamo di accrescere la nostra venerazione e il nostro amore verso di Lei, pensando che l'eccelsa sua dignità, per cui si è tanto avvicinata a Dio, non l'ha punto allontanata da noi: Ella è ancora *madre nostra*.

MARIANO.



ALLA GROTTA DI S. GIROLAMO

« Onus meum leve ».

SONETTO.

*A voi m'inchino riverente, o sassi,
onde il Miani fabbricasse quella
Scala a cento gradini per cui vassi
dirittamente alla beata cella,
ch'ei rozzamente s'incavò nei massi
colle sue mani. Su per l'erta ad ella
tutto pieno d'amor volgeva i passi
e pregava e n'uscia splendente stella.
Ei non pensava allora alla gran schiera
che dal Brembo e dall'Adda sulla stessa
scala, strisciando a forza di ginocchi
Saria passata un dì col pianto agli occhi;
ma scrisse in ogni pietra da lui messa:
" Ogni fatica fa l'amor leggiera »*

*Egli della sua scala dal pendio
non vide allor le liriche del Biava
scolpite in marmo, nè del nono Pio
la generosa mano che versava
Tesori, come se ivi Cristo Dio
fosse passato quale un dì passava
per quella del Pretorio ove salio
a esser dannato da una gente prava.
Il tuo sudore, o Miani, a Dio fu caro;
ed ora la tua scala è un via vai
di color che contenti in pianto amaro
Fanno un corteo che non finisce mai
proprio nel dì " che al sol si scoloraro
per la pietà dei suo Fattore i rai »*

P. G. INGOLOTTI.

NB. - La frequenza della scala Santa a Somasca in tutto l'anno, ma specialmente nel Venerdì Santo fu osservata e notata dal P. Ingolotti nella breve vita popolare di S. Gerolamo pag. 34.

LA REDAZIONE.

CRONACA DEL SANTUARIO

Luglio 1926

La bambina Perego Rosa di Luigi e di Motta Angela, nata a S. Zeno, Brianza, il dì 8 Aprile 1924, era affetta da sì estrema debolezza in tutta la persona, che non poteva reggersi in piedi e tanto meno muovere un passo. Inoltre, di tratto in tratto, veniva presa da tale convulso da divenire tutta di color paonazzo. A nulla valsero le medicine ordinate dai medici. Allora i Genitori si rivolsero a S. Girolamo facendo indossare alla loro bambina l'abito benedetto del Santo. Ed essa dopo incominciò a star bene tanto che ora è guarita perfettamente. Stamane 9 Luglio 1926, si sono recati al nostro Santuario i Genitori con la piccola figlia graziosa per narrare quanto sopra e per far celebrare

una Messa di ringraziamento a S. Girolamo, di cui sono molto devoti.

Castelli Francesca di Luigi e di Donghi Carolina, nata a S. Zeno, Brianza, il giorno 11 Marzo 1923, ammalata gravemente di gastro enterite, era stata già spedita dai medici. I Genitori allora la vestirono subito dell'abito benedetto di S. Girolamo ed in breve ebbero la sospirata grazia di vedere la loro cara figlietta perfettamente guarita. Ed anch'essi, stamane, 9 Luglio 1926, son venuti con la vispa bambina al Santuario per ringraziare S. Girolamo con la loro preghiera e con far celebrare una Messa.

La giovane Manzoni Teresa di Pasquale e di Corti Giuseppina, nata a Maggiano il 24 Luglio 1900, da tre anni affetta da ostinata gastro-interite e non sentendo nessun giovamento dalle molte medicine, fece promessa a S. Girolamo di portargli un ricordo, qualora avesse ottenuta la grazia della guarigione. La detta giovane fu esaudita; e stamane, 11 Luglio 1926, dopo narrato quanto sopra essa medesima, ha offerto un bel cuore d'argento con lettere iniziali dorate, come attestato della grazia ricevuta, e fatto celebrare una messa di ringraziamento.

Angelini Gian-Luigi di Pietro e di Peragalli Francesca, nato a Lecco il 10 Agosto 1924, si era ammalato di sinovite.

I Genitori, senz'altro, lo scorso anno lo vestirono de l'abito benedetto di S. Girolamo ed in seguito videro guarito perfettamente il loro amato figliolino. E stamane, 18 Luglio 1926, si sono portati con il loro bambino al Santuario per narrare la grazia ricevuta, per deporre ai piedi del Santo l'abito benedetto, indossato per un anno dal figliolletto e per far celebrare una Messa di ringraziamento.

Baggioli Matilde di Luigi e di Alimonta Luigina, nata 4 anni or sono a Vercurago, ammalata di irresistibile colerina, era stata dichiarata inguaribile perchè non appena prendeva qualche cibo, bevanda o medicina, che subito metteva tutto fuori. La madre che

temeva di vedersela morire da un momento all'altro, si raccomandò subito a S. Girolamo, promettendo di vestire la figlia de l'abito benedetto del Santo ed ottenne la grazia della guarigione sospirata. E stamane, 29 Luglio 1926, si è recata al Santuario a sciogliere il suo voto ed a ringraziare S. Girolamo con la celebrazione di una S. Messa.

* * *

In tutti i giorni del mese le persone devote di S. Girolamo, approfittandosi del bel tempo e sfidando quello brutto, intervennero sempre in buon numero al Santuario. Nelle Domeniche poi, massime in quella 4.^a perchè ricorse la festa votiva alla Valletta, vi furono dei veri concorsi.

Durante il mese di Luglio numerosi gruppi e comitive sono venuti al Santuario di S. Girolamo; scuole, istituzioni religiose e sportive, oratorii, circoli giovanili, ecc., specialmente nei giorni domenicali e festivi. Ne ricordiamo qui alcuni a titolo di cronaca.

11 Luglio. - Circolo giovanile femminile di Varese guidato dalla Presidente vera anima di apostolo. Riunite le giovani con singolare pietà compirono il devoto esercizio della Scala Santa e giunte dinanzi alla Grotta dell'Eremo, dopo di aver pregato, ascoltarono con santa curiosità il riassunto della Vita di S. Girolamo detto con vibranti parole dalla loro Presidente, quindi si recarono alla Chiesa della Valletta per compiere le loro divozioni, baciare la reliquia di S. Girolamo e riceverne la benedizione.

18 Luglio. - Pellegrinaggio da Como. Promosso dagli Oratori di S. Filippo e di S. Bartolomeo della città di Como, un numeroso pellegrinaggio di oltre 600 persone è oggi giunto a S. Girolamo. Nella chiesa parrocchiale dove venne esposto il Corpo di S. Girolamo, fu celebrata la S. Messa pei pellegrini ed al Vangelo il celebrante disse di S. Girolamo e dei luoghi qui da Lui santificati. Terminata la S. Messa i pellegrini si diressero al Santuario superiore per visitare le cappelle e compiere le loro divozioni.

6
25 Luglio. - Festa di S. Girolamo alla Valletta. Anche alla Valletta si è celebrata l'annuale commemorazione della festa votiva di S. Girolamo con Messa letta alle ore 8 e Messa cantata alle ore 10. La Messa venne cantata dal Prevosto di Somasca il quale al Vangelo tenne omelia e prese occasione per celebrare le lodi del Santo che si festeggia. Dopo la Messa fu cantato l'inno di S. Girolamo e impartita la benedizione col S.mo Sacramento.

26 Luglio. - Congregazione delle Figlie di Maria di Lefte. - Accompagnate dal loro Rev.mo signor Prevosto, devotissimo di S. Girolamo e che ogni anno infallantemente conduce qui ai piedi del Santo Patrono della Bergamasca, parte de' suoi parrocchiani, sono giunte oggi le « Figlie di Maria » di Lefte grosso centro della Valle Seriana. Alla Valletta il Prevosto celebrò la Messa, parlò alle sue parrocchiane di S. Girolamo e impartì loro la benedizione con la Reliquia del Santo. Nel pomeriggio poi condusse la compagnia dinanzi all'Urna di S. Girolamo nella Chiesa parrocchiale e pregò il Santo unitamente con le buone figliuole perchè dal Cielo avesse a proteggere in particolar modo la sua cara gioventù, anche oggi insidiata da tanti nemici.

1° Agosto. - Benedizione del gagliardetto della Sezione ciclistica del Circolo S. Giovanni Battista di Monza. All'Altare di S. Girolamo dinanzi alle Venerate Ossa del Santo solennemente esposte per l'occasione, oggi si è svolta la cerimonia religiosa per la benedizione del Gagliardetto della Sezione ciclistica del Circolo S. Giovanni Battista di Monza. Erano presenti tutti i membri della sezione nonché una rappresentanza della Società ciclistica di Besso pure con gagliardetto venuta espressamente per condecorare la cerimonia.

Dopo il canto della S. Messa il Rev.mo Assistente ecclesiastico della Sezione monzese procedette alla benedizione del nuovo gagliardetto donato dalla Signora Malfer di Monza che ne fu anche madrina, indi ebbe

vibranti parole di spiegazione e di commento alla significante cerimonia. Seguì la benedizione col S.mo Sacramento, poi i giovani inquadrati, preceduti dai loro gagliardetti, salirono al Santuario della Valletta.

Nel medesimo giorno giunse a Somasca un gruppo del Circolo giovanile di Lecco per le sue divozioni. Ripartì nel pomeriggio benedetto dal Santo amico e patrono speciale della gioventù.

P. P.



SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO

GRAZIA SINGOLARE

La Sig. Cacciarelli Agostina di Vaiano Cremasco da vario tempo era malata, ma il medico non poteva mai distinguere la sua malattia. Era il 28 ottobre ed io venni qui a S. Girolamo per adempire alcuni miei doveri e tornai a casa il 2 novembre e mi portai subito dall'ammalata: le consegnai una medaglietta del Santo e un po' d'acqua e le dissi anche alcune parole sulla virtù del Santo, assicurandole la guarigione, se aveva fede. Infatti il giorno dopo venne ancora il medico, che le ordinò di andare subito all'ospedale: la malata a queste parole s'intenerì; ma S. Girolamo la consolò, facendo avverare le promesse che io le feci: dopo un mese la malata tornò a casa sana e salva.

Un'altra volta una cosa più seria, una paralisi tipo di colpo: rimase con la bocca tutta storta, non poteva mangiare, essendo morta metà: può immaginarsi! Mi è dispiaciuto tanto di questa povera donna, perchè è da molti anni che da questo Santo venne confortata: mi sentivo lagrimare il cuore vedendola in quello stato: le confidai alcune parole del Santo: « Non prenderti alcuna paura: fa quello che io ti dico e vedrai che la tua bocca presto ritornerà al suo posto e tornerai ancora al tuo lavoro: però rammentati che presto o tardi tutti dobbiamo morire ».

Ecco che oggi è perfettamente guarita; la bocca, la lingua, l'occhio, il braccio, tutto ancora a posto: lavora come prima.

GATTI FRANCESCO, pittore Vaiano Cremasco.

Vaiano Cremasco, li 25 - 7 - 1926.

Rev. Padre, eccomi pronto con la seconda relazione come le ho promesso. Tutto ciò che qui io scrivo è tutta piena verità. Le rendo noto della grande provvidenza e dell'amore che S. Girolamo porta a me e alla mia famiglia.

Il giorno 23 aprile di quest'anno giorno di venerdì stavo lavorando presso la rispettabile famiglia Lodigiani: alla sera mentre me ne stavo strappando il ponte di lavoro nel muovere l'ultima assicella che se ne stava sopra i cavalletti mi sentii un dolore alla schiena di essermi fatto male; ma a male fresco non capivo bene: mi sentii un forte dolore piuttosto al giorno dopo; ma per intercessione di S. Girolamo mi durò solo 3 giorni, però me ne stetti ancora per qualche giorno in convalescenza. Il giorno 30 del medesimo mese ero in giardino che me ne stavo estirpando le erbe selvagge: eran circa le 11; tutto in un tratto mi venni a sentirmi male allo stomaco, e come infatti mi sforzai a camminare per avvicinarmi alla casa e al mio letto, ho perduto anche gli zoccoli e camminai scalzo finchè ho potuto raggiungere il mio letto. Ma la faccenda si fece molto seria. Chiamai il medico; mi ordinò l'enterocolisma, per due giorni mi vennero fatti cinque enterocelismi, e al giorno 2 maggio, festa del Patrocinio di S. Giuseppe mi sentii al fine di vita: capivo che per me tutto era finito a questo mondo. A mezzogiorno appena terminata la Messa alta venne il curato del mio paese, perchè è sempre stato il mio confessore: mi confessai e mi diede la sua benedizione. Feci segno a mia moglie con le mani, perchè parlare non potevo più, mi sentii gli ultimi sospiri, ma mia moglie non intendeva quello che io volevo dire.

Si avvicinarono i miei figli tutti in lagrime e vennero a capire che suo padre stava per morire. Feci una seconda volta il mio segno con le dita e vennero a capire, che chiedevo la reliquia di S. Girolamo: me l'indossai e verso le ore tre capii da me stesso che la mia salute migliorava. Non era ancora passato il mese di maggio che mi recai di nuovo presso la famiglia Lodigiani a dar fine al mio lavoro che avevo in corso.

Miei cari lettori di questo giornale, non dimentichiamoci mai della provvidenza di questo grandissimo Santo che presso il Signore ottiene tutto: ignorante e crudele chi disprezza la virtù dei Santi.

In fede

GATTI FRANCESCO, pittore
Vaiano Cremasco.

7
Sig. Rettore del Santuario di S. Girolamo
in Somasca.

Nel giugno 1911, mia sorella Marta Comini maritata Bellati residente in America - Repubblica Argentina - città di Rosario di Santa Fe' dovette internarsi nel locale ospedale di Maternità dovendo subire una operazione chirurgica dolorosa e pericolosa. I medici d'assistenza giudicarono non potersi procedere all'operazione trattandosi di caso disperato. Mia sorella ricevette i Santi Sacramenti disposta al sacrificio di sua vita e si raccomandò a San Girolamo Emiliani del quale conservava in casa una immagine che aveva portato con sé, quando emigrò in America. Scrisse a me, parroco in quell'epoca della Colonia « San Martin de las Escobas » Diocesi di Santa Fe' di celebrare la Santa Messa alla sua intenzione nel giorno del Santo - 20 luglio - ciò che ho fatto. Qualche giorno dopo ricevetti lettera nella quale mi diceva che il giorno stesso del Santo senza intercessione chirurgica e con meraviglia dei medici - diede alla luce una bambina - che battezzò col nome di Geronima.

Avendomi il Signore concesso la grazia di rimpatriare, venni il 20 luglio di quest'anno a Somasca per celebrare la Santa Messa all'altare del Santo a nome di mia sorella e pubblicare la grazia ricevuta per maggior onore e gloria di Dio e diffusione della divozione e confidenza nel suo gran servo San Gerolamo.

Sac. D. Francesco Comini

Residente in Bellano - lago di Como - 23 luglio 1926.

PICCOLA POSTA

Elettore - Si altiozem quam meliorem esse delectet, non præmium, sed præcipitium exspecta. S. Bern.

Luigi Ric. - Che vuol dire questo silenzio?

Sig. I. Perniceni - Tutto venne fatto come desiderava. Grazie e rispetti.

Sig. Biffi Pampuri - Anche a Lei grazie ed ossequi.

Bonzani P. - Non si sgomenti. Non può temere gli uomini chi ha Dio con sé.

De Filippis A. - Sì, se tutto finisse colla morte. Ma il giudizio di Dio? Saluti.

Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo

NEL MESE DI SETTEMBRE

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI.

Ore 5.30. - S. Messa letta.

Ore 8.—. - S. Messa letta.

A sera: Santo Rosario. - Litanie della B. V. - Preci. - Breve Meditazione. - Benedizione Eucaristica.

Alla Valletta: Ore 7.30. - S. Messa letta.

GIORNI FESTIVI.

Ore 5.30. - S. Messa - Spiegaz. del Vangelo.

Ore 8.—. - S. Messa letta.

Ore 9.30. - Messa parrocchiale. - Omelia.

Ore 14.—. - Dottrina. - Vespri e Benedizione Eucaristica solenne.

A sera: S. Rosario. - Litanie della B. V. e preci.

FUNZIONI SPECIALI.

3 Settembre. - Primo Venerdì del mese - Ore 5.30: Ora di Adorazione. - S. Messa. - Comunione generale. - Discorso. - Benedizione eucaristica solenne.

5 Settembre. - Prima Domenica del Mese. - Ore 9.30: Messa in canto all'altare della Madonna. - nel pomeriggio dopo i Vespri, Processione con la Reliquia della Madonna, indi benedizione eucaristica solenne.

7 Settembre. - Primo Martedì del mese. - A sera: Funzione in onore degli Angeli Custodi. - Dopo il S. Rosario, preci e benedizione eucaristica solenne.

8 Settembre. - Festa della Natività di Maria Vergine e mensile commemorazione del transito di S. Girolamo. - A sera: dopo la recita del S. Rosario, discorso. - Canto dall'Inno « Orphanis Patrem ». -

Preci. - Benedizione eucaristica solenne e bacio della Reliquia del Santo.

12 Settembre. - Festa del S. Nome di Maria. - Ore 9.30: S. Messa cantata all'altare della Madonna.

A sera: Processione alla Valletta. - Pio esercizio della Buona Morte.

14 Settembre. - Festa dell'Esaltazione della S. Croce. - Canto « Vexilla Regis ». - Benedizione col S. Legno della Croce.

15 Settembre. - Festa della B. V. Addolorata. - Ore 5.30: S. Messa cantata nella Chiesina della B. V. Addolorata.

A sera: S. Rosario. - Canto dello « Stabat Mater ». - Benedizione e bacio della Reliquia della B. V.

19 Settembre. - Terza Domenica del mese. Ore 9.30: S. Messa cantata. - Omelia, indi processione col SS. Sacramento. - Benedizione Eucaristica.

Nel pomeriggio: Come nelle Domeniche.

23 Settembre. - A sera: Incomincia la novena in onore dei SS. Angeli Custodi. - Rosario. - Preci. - Benedizione euc.

27 Settembre. - Festa della B. V. sotto il titolo di Madre degli Orfani. - Ore 5.30: S. Messa cantata.

A sera: S. Rosario. - Discorso. - Litanie della Madonna. - Preci e benedizione eucaristica.

29 Settembre. - Annuale commemorazione della Beatificazione di S. Girolamo. - Ore 5.30: Messa cantata al suo altare.

A sera: Dopo il S. Rosario, discorso. - Canto dell'Inno « Orphanis Patrem ». - Benedizione e bacio della Reliquia.

NB. - Nei giorni 15, 17 e 18 ricorrono le Sante Tempora autunnali con obbligo di astinenza e di digiuno.

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: Italia L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

SOMMARIO: A. S. Girolamo. - Litanie Lauretane - Le virtù. - Spunti di Liturgia. - La morte di S. Girolamo. - La Povertà. - Cronaca del Santuario. - Capitolo Generale. - Piccola Posta. - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Ottobre.

A S. GIROLAMO

1.º

*Il tuo bel nome l'imparò la fronda
quando al mattino a Te levavo il canto
e sembra ancor che l'eco si diffonda
da gli alti pini a l'umile amaranto.*

*Laggiù del Lago il mormorio de l'onda
i suoi palpiti a Te narra, e il mio pianto
sembra che a tutto il gran dolor nasconda
e le illusioni del mio cuore affranto.*

*Ma dimmi o Padre, forse inutilmente
la mia prece a Te vien? Forse l'ingrato
e travagliato giovane mio cuore*

*Non puoi più sollevar? Oh, la mia mente
ritorna a Te... rinnego il mio passato
che mi ridusse qual divelto fiore.....*

2.º

*De' sogni rosei or veggo il disinganno
e le mie labbra più non han parola
che dican tutto il tormentoso affanno
che sento fuor de la tua santa scola.*

*I miei sospiri a dileguar si vanno
forse nel regno de l'Oblio che invola
tutto pian piano; ma non val che l'anno
celere fugga.....La mia prece sola*

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 Aug. 1926 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.

Cisano Bergamasco 1 Agosto 1926. - Tipografia Fratelli POZZONI - P. E. Bertolini, Redattore responsabile.